

----- Original Message -----

**From:** [Luca Mangili](mailto:Luca Mangili)

**To:** [segreteria@parcocollibergamo.it](mailto:segreteria@parcocollibergamo.it)

**Sent:** Saturday, March 16, 2013 7:02 PM

**Subject:** Condizione sentieri

Buongiorno

sono un frequentatore abbastanza abituale della Valle di Giongo e sovente mi trovo a percorrere i sentieri che gravitano sul suo territorio.

Premetto anche di essere abituato a camminare su sentieri sdruciolevoli, bagnati e scivolosi, non sono uno che si infastidisce se sporca o bagna gli scarponi.

Ma quando è troppo è troppo.

Avete idea delle condizioni in cui si trova oggi il sentiero 113 (largo come uno sterrato per un buon tratto) dallo Zappel d'Erba alla Forcella di Rua?

E' una colata di fango vischioso, assolutamente impraticabile, che avviluppa i piedi fino alle caviglie; e sabato scorso era ancora peggio.

In certi tratti ha assunto una sezione a V dove è quasi impossibile mantenere l'equilibrio; in altri il fondo è così dissestato (salti di circa 1 m !) da chiedersi se sia mai stato un sentiero !

Quale la causa?

Lo sfrecciare senza ritengo dei motocrossisti, tutti con moto rigorosamente senza targa, che evidentemente se ne fregano di ogni divieto, del danno che causano all'ambiente ed al bene comune.

Nel tratto in questione, oggi ne ho incrociati prima 3, poi altri 3, poi altri 2, poi di nuovo i primi 3; inoltre all'inizio dello sterrato che scende nella Valle di Giongo, un gruppo di una decina si esercitava spavalamente a salire e ridiscendere sul versante del monte Giacoma.

Anche sul fondovalle ci sono prove evidenti del passaggio e dell'esercitarsi delle moto.

Fango rumore e puzza a volontà!

Inoltre il medesimo sentiero 113, nel tratto che dallo Zappel d'Erba aggira il monte Giacoma, è per buon tratto reso impraticabile dal passaggio dei cavalli, che l'hanno letteralmente arato !

Non ho visto un solo cartello di divieto, non ho incontrato una guardia ecologica, se provo a fare delle rimostranze è anche peggio ..

Mi pare che tutto questo vanifichi ampiamente il meritorio lavoro di segnalazione e manutenzione dei sentieri che normalmente svolgete; l'inizio della primavera è il momento migliore per godere delle fioriture copiosissime che la valle offre a piene mani, ma con sentieri così mal ridotti come possono frequentarla gli escursionisti?

Oggi sono particolarmente esasperato, non ne posso più, ma è una situazione che si ripete da anni, anche se ho l'impressione che vada peggiorando ... in mancanza di ogni controllo e adeguate sanzioni.

Sono un ricercatore del F. A. B. ( Flora Alpina Bergamasca) buon conoscitore della flora e della vegetazione bergamasche, ho contribuito a numerose pubblicazioni, tengo serate a tema e accompagnamenti, collaboro con il Parco delle Orobie Bergamasche: in merito alle condizioni dei sentieri ho fatto le osservazioni che DOVEROSAMENTE non potevo esimermi dal fare.

Il parco cosa farà ?

Per favore non cestinatemi. Attendo la vostra risposta.

Cordiali saluti

LUCA MANGILI